

# Cab, doppia mazzata Distrutti anche i frutteti risparmiati dall'alluvione

A maggio i braccianti della "Massari" si erano consolati con la prospettiva di ripartire dagli alberi. Ma il tornado di luglio ha spazzato via tutto

RAVENNA

ANDREA TARRONI

Dopo l'alluvione la beffa più terribile: un tornado abbatte il pereto due giorni prima dell'inizio della raccolta, distruggendo le piante di quello che sarebbe stato l'unico prodotto che questo 2023 disgraziato avrebbe potuto concedere. E così i filari di pere divengono un groviglio di reti anti insetto e di protezione dalla grandine: «Un impianto che era un gioiello, corredato dei moderni dispositivi per la protezione da parassiti e precipitazioni, adatti alla frutta biologica. Ed è la punta dell'iceberg fra i danni che abbiamo ricevuto». La Cab Massari di Conselice aveva già visto compromesso il seminativo durante l'alluvione, ma Giampietro Sabbatani, direttore della cooperativa di braccianti, spiega come in un quadro di desolazione avevano voluto rincuorarsi pensando che, in fondo, avevano salvato gli impianti frutticoli: «Avremmo dovuto tacere. Solo per le colture orticole e di seminativo che erano rimaste sommerse avevamo perso cinque milioni di raccolti. Poi c'erano i danni alle stalle, all'impianto di biogas. Problematiche che aggiungono un'ulteriore cifra di due e tre milioni al computo. Se non altro però pere, mele e uva rimanevano in piedi - prosegue il dirigente cooperativo - e questo ci consolava».

**Il tornado, fine delle speranze**

Questo fino al tragico evento di sabato scorso, che pure vedeva Conselice non all'epicentro del tornado che ha colpito con particolare violenza Alfonsine, Lavezzola e Voltana: «Il vento è comunque stato fortissimo e le raffiche non si sono portate via solo gli alberi di pere - aggiunge Sabbatani -. Ad essere compromessi sono stati anche molti filari di Melie circa una quarantina di filari di vigneto. Una ulteriore



I frutteti abbattuti nei terreni della Cab Massari

mazzata che per noi vuol dire un milione di euro in fumo da aggiungersi ai 7-8 precedenti». Ora la prospettiva non è per nulla semplice: «Il nostro fatturato si aggira attorno ai 12 milioni di euro, quindi il colpo è molto significativo. Il Comune ci ha già chiesto un primo dettagliato re-

port su quello che ha comportato per noi questo ulteriore evento meteo estremo. Al di là della vicinanza dell'Ente locale però ammette il direttore della cab Massari - ci sentiamo sospesi». I tre mesi di silenzio da parte del governo sui fondi di ristoro all'agricoltura pesano come un ma-

cigno e i precedenti sono inquietanti: «Lo dico con molta chiarezza, per noi ricostituire quei filari non è possibile. Ci imporrebbe investimenti da 60/70 mila euro ad ettaro che non riusciamo a sostenere. Purtroppo, dall'alluvione in qua non abbiamo visto ancora nulla

e poco importa se ci sono stati sospesi i pagamenti dei mutui. In questa situazione d'incertezza non è possibile pianificare alcunché. Purtroppo il raffronto con i nostri colleghi marchigiani non sono rassicuranti - conclude Sabbatani -. A Senigallia un evento simile al nostro ha colpito duramente, anche se per un'area molto più ristretta. Dopo un anno, non hanno visto ancora alcun ristoro. Prevedo tempi molto lunghi e questa è certamente una pessima notizia per l'agricoltura romagnola e del Paese».

## La solidarietà non si ferma ma iniziano i controlli

RAVENNA

Sono iniziati i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni presentate per ottenere il Contributo di autonoma sistemazione (Cas) per gli alluvionati. A comunicarlo è la polizia locale. I controlli sono fatti in aderenza alle disposizioni della protezione civile. I beneficiari, all'atto del rientro a casa per ripristinata agibilità, sono tenuti a darne tempestiva comunicazione al Comune di Ravenna, al fine del corretto calcolo delle giornate oggetto del rimborso.

Intanto, anche a due mesi dall'alluvione, la solidarietà di vario tipo non si ferma. Sono stati stanziati dall'ente bilaterale Emilia-Romagna (Ebter), costituito da Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uil-

tucs Uil e Confesercenti, per i dipendenti di aziende emiliano-romagnole con un contributo fino a 2.000 euro a fondo perduto per le spese per il ripristino dell'abitazione inagibile, la riparazione o sostituzione di mobili, elettrodomestici, auto e moto danneggiate da fango, acqua e per caduta alberi. Circa un milione di euro di fondi a disposizione. È prevista anche l'integrazione fino al 100% della retribuzione persa in caso di sospensione o riduzione dal lavoro superiore al 40% nel tra il 17 maggio al 16 luglio per un massimo di 30 giorni. Le domande vanno presentate entro il 15 settembre alla sede regionale Ebter.

I pescatori delle marinerie romagnole aderenti a Legacoopescas hanno invece messo a dispo-

sizione degli abitanti di Conselice tremila porzioni previste, oltre 750 chilogrammi di pesce e molluschi pronti per l'occasione: cozze, vongole, sogliole, alici ma anche sarde, triglie e moletti. Protagoniste le Cooperative della pesca della Romagna, che saranno impegnate nella preparazione dei piatti a base di pesce locale dell'Adriatico, cucinati sapientemente secondo le tradizioni delle marinerie romagnole. L'appuntamento è per stasera alle 20, in Piazza Foresti a Conselice. La brigata dei pescatori, coordinata dalla Cooperativa Casa del Pescatore di Cesenatico e da Nevio Torresi dell'Associazione "Tra il cielo e il mare", sarà ai fornelli dal tardo pomeriggio, con il prezioso supporto di un gruppo di rappresentanti delle marinerie e di

Chioggia, per preparare cozze e vongole alla marinara ma anche pesce alla griglia che verrà offerto a tutti i partecipanti.

Sul fronte dei lavori di ripristino, l'azienda ravennate Ravaioli Legnami e la bergamesca Chimiver Panseri uniscono le forze per aiutare le popolazioni colpite dall'alluvione. Chimiver metterà a disposizione gratuitamente tre prodotti per restaurare le muraure degli edifici danneggiati, mentre Ravaioli Legnami si occuperà della distribuzione. In particolare, si tratta di un fissativo murale indicato per il trattamento preliminare di intonaci e gessi, di uno smalto all'acqua murale ad effetto satinato lavabile e di una idropittura traspirante semi-lavabile adatta per pareti interne.

UN ALTRO MILIONE DI DANNI

«Ad essere compromesse le pere ma anche molti meli e circa una quarantina di filari di vigneti»